

Provincia, Ciardo torna sulla questione 'Federico II' **"Su Cerano Enel e Regione indifferenti alla voce del Salento"**

"E' del tutto inspiegabile, la risposta pilatesca dell'Enel, che preferisce fare spallucce, archiviando quasi con facilità la richiesta di un intero Consiglio Provinciale espressosi all'unanimità e di un presidente di Provincia che hanno reclamato e richiesto coinvolgimento da parte dell'ente ai tavoli istituzionali destinati a ridefinire il ruolo, l'attività e le emissioni dell'azienda nella centrale di Cerano". Così il capogruppo del Pdl a Palazzo dei Celestini e vice coordinatore provinciale vicario, in temporanea sostituzione di Saverio Congedo impegnato nella prossima campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale, Biagio Ciardo replica alla missiva di Enel inviata a Gabellone. "Evidentemente Enel è abituata poco a dare e solo a prendere, come ha fatto in questi decenni, producendo energia e ricchezze aziendale ad ovvie spese dell'ambiente salentino e delle comunità della provincia di Lecce, che hanno assistito all'im-

plementarsi nel corso del tempo di patologie tumorali o problemi respiratori diffusi anche nelle nascite. Non aprire alla partecipazione della Provincia di Lecce il tavolo istituzionale sulla vicenda Cerano, si sappia, è una scelta inspiegabile e inaccettabile, oltre che immotivata; una scelta che già dopo le prossime elezioni regionali dovrà essere rovesciata con la volontà decisiva di un centrodestra tornato nel frattempo forza di governo a viale Capruzzi. Sullo sfondo delle poco commendevoli giustificazioni dell'Enel, continua a fare rumore, infatti, il silenzio dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi e della Regione di Vendola, che potrebbero con la loro iniziativa istituzionale aprire subito le porte del tavolo alla Provincia di Lecce ma preferiscono entrambe la strada dell'indifferenza, credendo a torto che la comunità della nostra provincia possa dimenticare in fretta ciò che invece non è possibile dimenticare".